

Habilita svela i progetti per l'ospedale di Sarnico

Il nuovo gestore del Faccanoni illustra gli investimenti
Arriva la risonanza magnetica. Oggi incontro coi Comuni

SARNICO Prosegue il piano di potenziamento e riqualificazione dell'ospedale «Faccanoni» di Sarnico, che da qualche anno si è specializzato nell'ambito della riabilitazione e della lungodegenza. L'Azienda ospedaliera «Bolognini» a cui fa capo e la nuova società che gestisce la struttura – vale a dire la bergamasca «Habilita» di Zingonia – ha infatti annunciato che dal secondo semestre 2008 saranno operativi 40 nuovi posti letto, dei quali 21 per la Riabilitazione specialistica, 15 per la Medicina e 4 per il Day hospital.

Ma ci sono novità anche su altri fronti, a cominciare dalla ristrutturazione degli ambulatori. Quindi è previsto pure l'acquisto di nuove apparecchiature nel settore riabilitativo e della diagnostica per immagini, tra cui la risonanza magnetica nucleare «Total body», che per la prima volta sarà disponibile nella struttura ospedaliera del basso Sebino.

Il presidio di Sarnico, che attualmente dispone di circa 70 posti letto e ha una forza occupazionale di 130 unità, dal febbraio 2008 è gestito dalla società bergamasca «Habilita» di Zingonia, azienda che condurrà l'ospedale «Faccanoni» per i prossimi nove anni, dopo l'abbandono da parte della Fondazione che fa parte della Maugeri di Pavia e che aveva governato l'ospedale «Faccanoni» attraverso una sperimentazione tra pubblico e privato dal 2002-2007.

Prospettive e investimenti

per l'ospedale di Sarnico saranno presentati agli amministratori locali, ai medici di base e alle istituzioni oggi all'auditorium del Comune, con inizio alle 18. Un incontro voluto dall'Amministrazione comunale lacustre, dalla società «Habilita», dai sindaci dei paesi della Comunità montana Basso Sebino e con la collaborazione del Rotary club. Si tratta comunque di un incontro aperto alla cittadinanza del basso lago, la quale per



Nuovi investimenti in vista per l'ospedale «Faccanoni» di Sarnico

anni ha vissuto con trepidazione le vicissitudini dell'ospedale «Faccanoni».

«I piani di investimento annunciati per i prossimi nove anni sono di nove milioni di euro – sottolinea Roberto Rusconi, amministratore delegato di «Habilita» –. Gli interventi strutturali avviati dalla precedente gestione e ormai al capolinea hanno richiesto investimenti per circa tre milioni di euro. Circa due milioni di euro saranno destinati nel 2008 al potenziamento e al miglioramento delle strumentazioni e dei servizi nei diversi ambiti di specializzazione, tra cui la riabilitazione, la cardiologia, la radiologia. Per quest'ultima specializzazione, peraltro, da luglio è prevista l'introduzione di una nuova radiodiagnostica, appunto la risonanza magnetica nucleare «Total body». Segnali che confermano la volontà di «Habilita» di dare credibilità alla struttura pubblica all'interno del Servizio sanitario nazionale».

Sulle novità per i servizi sanitari nel Basso Sebino interviene Alberto Piccioli Cappelli, capogruppo in Consiglio provinciale per la Lega Nord, che ha anche ricoperto la carica di sindaco di Villongo dal 1997 al 2007: «Il territorio ha bisogno di un presidio efficiente e con servizi adeguati dopo anni di smantellamenti». Anche Franco Dometti, sindaco di Sarnico, interverrà all'incontro e fa sapere che a suo avviso «le prospettive annunciate da «Habilita» sono interessanti».

Alla presentazione prevista per oggi interverranno Amedeo Amadeo, direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Bolognini» di Seriate, da cui dipende l'ospedale di Sarnico, Roberto Testa, direttore generale dell'Asl di Bergamo e Pietro Macconi, presidente della commissione Sanità e Assistenza della Regione Lombardia.

Luca Cuni

ALZANO LOMBARDO



Un ecografo in dono al Pesenti-Fenaroli

Cerimonia di donazione di un nuovo ecografo, nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale «Pesenti-Fenaroli» di Alzano Lombardo. Si tratta di un macchinario di ultima generazione: permette di vedere i movimenti del feto e soprattutto lesioni difficili da diagnosticare col piano di scansione 2D tradizionale. Si aggiunga poi che le analisi effettuate con questa macchina consentono di elaborare diagnosi che prima sarebbero state possibili solo attraverso il ricorso ad altri esami sconsigliabili per le donne gravide. Viene così notevolmente incrementata la qualità del servizio offerto dall'azienda ospedaliera nel campo delle applicazioni ginecologiche e della diagnosi prenatale.

L'ecografo ha un valore notevole, di circa 50.000 euro; la generosa offerta è stata avanzata dall'impresa Persico di Nembro, già impegnata nel sostegno di molte altre iniziative in ambito sociale. «Il nostro gesto è stato dettato dalla volontà di valorizzare l'operato del dottor Giuseppe Amuso, responsabile del reparto di Ostetricia, che ha mostrato grande passione e impegno nel suo lavoro, anche al momento di assistere la gravidanza delle nostre figlie», ha spiegato Isa Persico, pre-

sente alla cerimonia anche a nome di suo marito. «È un modo per sottolineare il grande bisogno di modelli positivi. Questo gesto punta l'attenzione su un esempio di collaborazione sociale che trasmetta un messaggio di forte ottimismo».

Hanno presenziato il direttore generale dell'Azienda ospedaliera «Bolognini» Amedeo Amadeo, quello sanitario Michele Tumiat, quello amministrativo Enrico Gerosa; il responsabile del reparto, Giuseppe Amuso; il presidente della Comunità montana Valle Seriana, Bernardo Mignani, che ha consegnato alla signora Persico una targa a ricordo della donazione effettuata; i sindaci di Nembro e Alzano, Eugenio Cavagnis e Roberto Anelli; e due componenti della consulta dei garanti della «Bolognini», monsignor Aldo Nicoli e Fernanda Cuminetti. Il direttore generale Amadeo ha ribadito l'importanza di un gesto che testimonia la necessità di una stretta collaborazione fra azienda ospedaliera e privati: «I servizi possono essere migliorati grazie all'appoggio del territorio: è fondamentale sentire di essere sostenuti in ciò in cui si crede».

Sara Bosio (foto Colleoni)